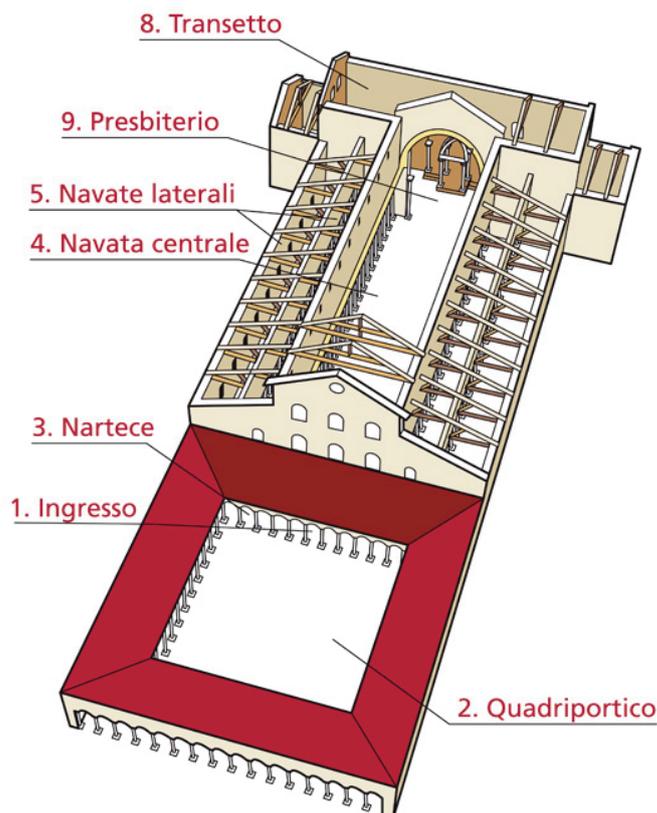


GLI STILI ARCHITETTONICI DELLE CHIESE NEL TEMPO

Si cominciarono a costruire le prime chiese cristiane ispirandosi alle **basiliche**, grandi edifici a pianta quadrata che si ispiravano alle basiliche romane, luoghi di incontro per l'amministrazione della giustizia e degli affari.



Costantino stesso fece costruire delle basiliche a Roma, Milano, Gerusalemme, Betlemme e Bisanzio.

A Roma diede inizio, ad esempio, a quelle di **san Giovanni in Laterano**, **san Pietro in Vaticano** e **santa Croce in Gerusalemme**.

Nell'immagine qui accanto vedi come era la basilica di san Pietro al momento dell'incoronazione di Carlo Magno.



Dal X al XIII secolo troviamo lo **STILE ROMANICO**: chiese semplici e sobrie, ma solenni con le loro grosse mura ed archi tondeggianti.



Basilica romanica di San Michele a Pavia.

A partire dal XIII fino al XV secolo, compare invece lo **STILE GOTICO**, con le sue chiese generalmente altissime, ricche di numerose guglie, archi ogivali, statue e vetrate artistiche.

L'altezza e la maestosità di queste chiese, il cui interno era tutto un gioco di fasci di luce proiettati dalle altissime vetrate delle finestre, dava ai fedeli il senso della grandezza infinita di Dio.



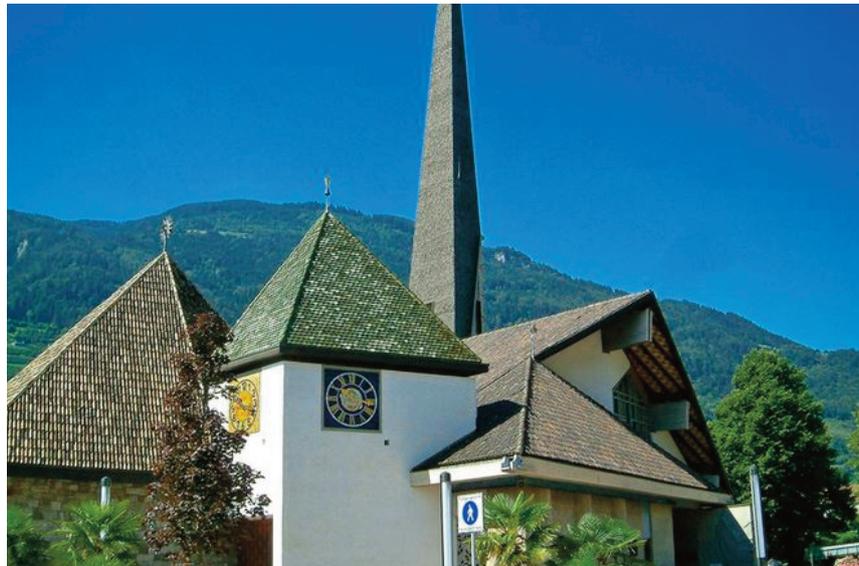
Cattedrale gotica di Amiens in Francia.

Dal XV al XVI secolo compare lo **STILE RINASCIMENTALE**. Le costruzioni si ispirano all'arte antica greco-romana, con una maggior attenzione all'architettura piuttosto che alle decorazioni; nelle chiese spesso vi troviamo delle cupole molto ampie.



Chiesa rinascimentale di Santa Maria in Fiore a Firenze.

Dal XIX secolo in poi, si può parlare di **STILE MODERNO** o contemporaneo, caratterizzato da chiese di vario aspetto, tendenzialmente tese a recuperare la semplicità dei primi secoli e, soprattutto, una funzionalità che favorisca la liturgia e le celebrazioni.



Chiesa parrocchiale moderna di Lagundo (BZ)